

«L'Ora Nazarena» ogni martedì
alle ore 19,45 su Radio Montecarlo
onde RHZ 701

il nazareno

NOTIZIARIO DELLE CHIESE IN ITALIA

OTTOBRE-DICEMBRE 1976
ANNO XIV n. 4



natale

NATALE. QUESTO È IL GIORNO DELL'ANNO IN CUI IL SALVATORE, LA SALVEZZA, LA SANTITÀ, LA GENTILEZZA, LA CHIESA SONO PER NOI PIÙ REALI E VICINI CHE MAI

« ... vi è nato il Salvatore... », (Luca 2: 10).

« ... le cui origini risalgono ai giorni eterni... »; (Michea 5: 1).

Se qualcuno decidesse di abolire alcune ricorrenti festività annuali, la configurazione dell'annata non ne sarebbe poi gran che alterata. Ma per quanto riguarda la festa del Natale, le cose son ben diverse.

Abolire questa festività vuol dire abolire anche tutte le altre, perché se non fosse per la venuta del Signor Gesù Cristo, non ci sarebbe niente nella vita dell'uomo degno di essere celebrato e commemorato.

Siamo dunque alle porte di un'altro Natale e ne siamo tutti felici! Naturalmente i bambini lo sono più di tutti, perché sono loro che più di ogni altro godono appieno le decorazioni, la musica e l'eccitazione del clima natalizio. Ma spetta a noi di guidarli, attraverso questo lieto tempo di serenità, alla vera comprensione del significato di questa celebrazione della nascita del nostro Signore. Niente leggende perciò, e niente fantastiche storie di babbi natali, ma semplice ed autentica storia della nascita di Betlem.

I bambini sono veramente felici soltanto quando si propone alla loro attenzione qualcosa di buono e di positivo. Quale storia migliore, dunque, raccontare loro se

non quella del natale di Cristo? E alla luce di quella storia che essi devono imparare a comprendere il significato dei doni che ricevono, perché quella è la storia di Dio che dona al mondo il Suo diletto Figliuolo.

Il Natale è perciò anche un momento che offre ai genitori una meravigliosa opportunità per esortare i propri figli ad accettare il vero dono, quello che vale: Gesù Cristo, Signore e Salvatore. Non dobbiamo permettere che la generale commercializzazione del Natale svaluti il significato di questa ricorrenza e lasci i nostri piccoli soltanto con un po' di appassito orpello nelle mani.

Anche noi adulti siamo felici. Questo è il giorno dell'anno in cui il Salvatore, la salvezza, la santità, la gentilezza, la Chiesa sono per noi più reali e più vicini che mai. Ci sentiamo sollevati, incoraggiati, fortificati e guidati a essere più devotamente consacrati a Cristo. Egli è il Signore, Egli è venuto in questo mondo; la Sua dimora in mezzo a noi è quella che ha messo in luce l'unico modo degno di vivere la nostra vita.

Si elevino, dunque, i canti di Natale e annunzino pure la grande notizia agli uomini.

È di nuovo Natale!

V. H. Lewis

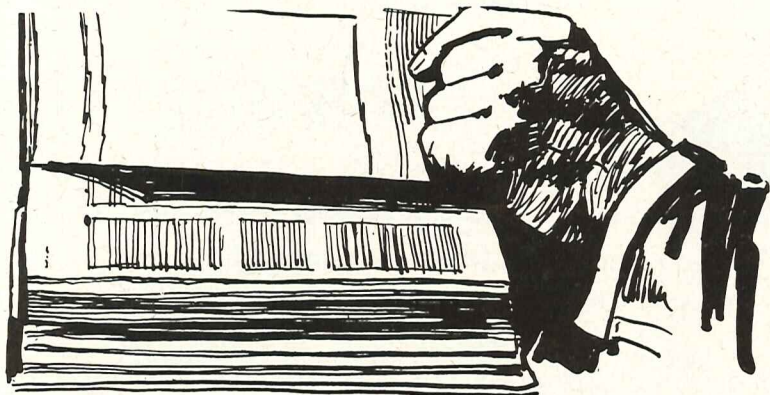
ABBONAMENTI

Quest'anno « Il Nazareno » è uscito regolarmente e migliorandosi sempre più. Questo è stato possibile grazie agli abbonamenti di alcuni lettori ed all'aiuto finanziario dalla missione. Noi crediamo che la maggior parte dei nostri lettori è in grado di fare un abbonamento, ma spesso o manca il tempo, oppure uno si dimentica. Per venire incontro a tutti quanti, vi suggeriamo di utilizzare subito il modulo accluso, oppure fare un versamento collettivo nelle chiese. Il nostro programma per il 1977 è di fare uscire un numero ogni due mesi invece di tre mesi attuali; questo progetto però dipende dagli abbonamenti che ci giungeranno. « Il Nazareno » ha deciso di aprire un dialogo con i suoi lettori inserendo la « pagina dei quesiti ». Se hai domande da fare scrivimi e sarò lieto di risponderti. Ti auguro buone feste, tuo

« Il Nazareno »



« ... nel mondo di oggi la Bibbia è diventata un testo di cultura, ma essa ci è stata data per annunciare la salvezza dal peccato... »



L'infallibile parola di Dio

Nel mondo attuale l'espressione « infallibilità » è stata ed è continuamente sostituita da altre definizioni più accomodanti, particolarmente nel linguaggio ecclesiastico. Vero è che l'esperienza umana, maturata nei secoli, ha annullato quello che prima si accettava come verità insostituibile ed infallibile. L'atteggiamento dell'uomo moderno, verso tutto quello che si presenta infallibile o perfetto, è un atteggiamento sospettoso e diffidente. Questo comportamento è giustificato verso l'uomo, ma ingiustificato nei riguardi della Bibbia.

Nel 1517 la Chiesa cristiana occidentale aveva la convinzione che la salvezza si otteneva mediante le opere meritorie a favore degli ecclesiastici e attraverso indulgenze, la cui vendita, da parte della chiesa, era sempre a favore degli ecclesiastici stessi. Lo Spirito Santo però guidò i riformatori alla riscoperta della Bibbia, la quale denunciò l'iniquo commercio sulla fede e sulla salvezza dell'uomo. La Parola di Dio dichiara infallibilmente che: « Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore ». (Romani 5:1).

I riformatori protestanti, in modo particolare Lutero e Calvino, furono sostenuti, incoraggiati e fortificati dalla Parola di Dio. Essi credettero ed ebbero fede nel suo insegnamento. Credettero che la Bibbia è la volontà di Dio scritta per guidare tutti gli uomini alla salvezza; essi credettero alla sua infallibilità riguardo alla verità, alla giustizia, ai giudizi. Essi credettero fermamente che la Bibbia era potenza di salvezza nell'eternità. Il messaggio della Bibbia è, ancora oggi, potenza di salvezza per ognuno che crede.

Essa è lo strumento di Dio per rivelare la verità e la necessità di una vita nuova separata dal peccato: ...« poiché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma da incorruttibile, mediante la Parola di Dio vivente e permanente... » (1, Pietro 1:23); e da vita santificata: « Santificati nella verità, la tua parola è verità ». (Giov. 17: 17). La parola di Dio è cibo spirituale per coloro che sono nati dallo Spirito; « ... come bambini pur ora nati, appetite il puro latte spirituale, onde per esso cresciate per la salvezza ». (1 Pietro 2: 2). La Bibbia è quella che istruisce i credenti purificando le loro scelte; « io mi diletterò nei tuoi statuti, non dimenticherò la tua parola », essa illumina il cammino della vita terrena in vista della meta da raggiungere: « la tua parola è una lampada al mio piè ed una luce sul mio sentiero. Io ho giurato e lo manterrò, d'osservare i tuoi giudizi ». (Salmo 119: 16; 105-6).

Questa nostra eredità è un potenziale inestimabile per indicare ai peccatori la via della salvezza in Cristo; istruendo i credenti a rallegrarsi nel cercare nelle scritture quella che è la lunghezza, la larghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Dio. La parola di Dio è la verità che si appella al cuore ed alla coscienza dell'uomo affinché operi giustamente e con amore verso i suoi simili.

Dopo circa 460 anni dalla riscoperta della Bibbia, ci dobbiamo chiedere: qual'è il ruolo della Bibbia oggi, per i cristiani? Quello che oggi ci preoccupa maggiormente non è la diffusione della Bibbia, che è anch'essa di primaria importanza, ma il suo ruolo nella vita dei credenti. Nel mondo di oggi la Bibbia è diventata per molti solo un testo

per acquisire cultura, ma essa ci è stata data primariamente per annunciare la salvezza dal peccato e cibare lo spirito dei credenti che hanno fame e sete di conoscere sempre meglio la volontà di Dio nella loro vita; tutto il resto è la diretta conseguenza di una vita in comunione con Dio.

Mentre milioni di persone muoiono nel peccato, il credente consuma anni ed anni in dispute, di interpretazioni puramente soggettive, le quali però portano alla lacerazione del corpo di Cristo. Intorno alla parola di Dio sono stati eretti lugubri epitafti come: è solo un libro storico; non può essere ispirato; non risponde ai problemi contemporanei; è un libro politico, etc. Quando sembra che i nemici della Bibbia stanno per aver ragione, la voce di Dio si fa udire con tutta la sua potenza ed autorità: « i cieli e la terra passeranno, ma la mia parola non passerà ». I regni degli egizi, dei greci, dei romani sono tutti passati. I blocchi politici, le superpotenze economiche e militari di oggi, anche queste spariranno, ma il messaggio della parola di Dio, la Bibbia, sopravviverà fino alla consumazione dei tempi. Dio difende la sua parola in tanti modi e diverse maniere, uno di questi è attraverso la sua Chiesa.

La Bibbia in Italia è entrata in molte case; in alcune ha portato la vita, in altre invece ha soltanto arricchito la biblioteca, perché ci sono milioni di italiani che non sono influenzati dal suo messaggio meraviglioso. Possa la misericordia divina intervenire mediante la potenza dello Spirito Santo affinché tutti i credenti riscoprino la Bibbia per la salvezza personale della propria anima e per l'espansione dell'evangelo nella nostra Italia!

Salvatore Scognamiglio



La nuova nascita

« Milioni di persone vivono ignare che Dio può trasformare in meglio la loro vita... ».

LA NUOVA NASCITA

Nostro Signore Gesù Cristo disse un giorno a Nicodemo: « In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne, è carne; e quel che è nato dallo Spirito, è spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: bisogna che nasciate di nuovo ». Nascere di nuovo significa accettare per fede Dio nel nostro cuore, significa chiedere a Lui il perdono per una vita che, attraverso la Sua Parola, abbiamo riconosciuto vuota e sbagliata, significa desiderare costantemente il bene ed operare non più egoisticamente come sempre si era fatto, ma alla luce della Giustizia e dell'Amore divini. E chiaro quindi che la nuova nascita è una vera e propria svolta, perché colui che compie questa grande esperienza vedrà la sua vita acquistare finalmente un significato valido e fuggirà da tutte quelle cose peccaminose che prima erano state per lui il solo scopo per vivere. Tale cambiamento di propositi e di vedute non è assolutamente da attribuire agli sforzi dell'uomo, non è affatto dovuto alla sua bravura nel controllare la propria condotta, ma è dovuto invece all'opera di Dio nell'anima di colui che, credendo, desidera sinceramente cambiar vita.

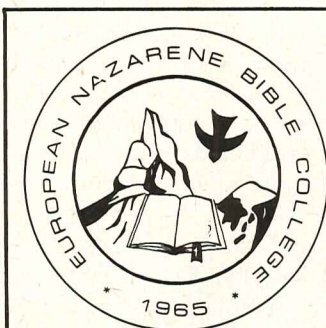
L'esperienza della nuova nascita, malgrado sia un punto di passaggio obbligatorio per ogni vero cristiano, è purtroppo sconosciuta, o perlomeno sottovalutata, in molti ambienti di chiesa che si autodefiniscono « cristiani ». Infatti ancora oggi, sospinte da un modo errato di presentare la Fede, milioni di persone vivono ignare che Dio può trasformare in meglio la loro vita e continuano a vivere nel peccato credendo che basti applicare certe pratiche esteriori ed umane per essere giusti davanti a Dio. Egli non ci chiede di fare penitenza per riparare il nostro peccato (perché lo ha già fatto il Cristo per

noi), ma ci chiede piuttosto di abbandonare la strada del peccato, lasciandoci semplicemente guidare da Lui. Così parla infatti il Salvatore del mondo: « Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli ». La verità è quindi che l'uomo non potrà mai aspirare alla salvezza fino a quando non lo desidera, cioè fino a quando non abbia fatto una chiara e definitiva scelta di vivere per obbedire a Dio, per lodarlo, per ringraziarlo e per testimoniare agli altri della sua bontà proprio attraverso il suo personale esempio, nella vita di tutti i giorni. Gesù ci insegna che non si può servire a due padroni: o l'uomo ama se stesso, o ama Dio; o ascolta la voce del proprio egoismo, o ascolta invece la voce di Gesù, il Buon Pastore che ha dato la sua vita per le sue pecore. Nascere di nuovo porta come conseguenza l'ascoltare la voce del Signore e vivere come essa ci indica.

Il simbolo della nuova nascita è il Battesimo dell'acqua. Purtroppo anche di questo fondamentale Sacramento si è fatto, in molti ambienti di chiesa (specie del movimento Cattolico), un semplice at-

to formale. Per ricevere il battesimo sono infatti necessarie molte cose: Fede in Dio, fede nell'opera redentrice di Cristo, coscienza del proprio peccato, pentimento sincero del proprio operato, decisione di cambiar vita seguendo la volontà di Dio. Ebbene, tutte queste cose non si possono certo possedere quando si è appena nati, cioè nell'età in cui questo sacramento viene amministrato, in Italia, alla maggior parte delle persone. Certo è che queste persone non sono responsabili della loro ignoranza in materia di fede ed altrettanto certo è che le vere responsabili non scamperanno al giudizio divino, a meno che non si ravvedano. A tutti coloro che leggeranno questo scritto vogliono mandare un messaggio: sappiate che la fede e la preghiera fatta a Dio con sincerità possono essere strumenti per liberare le anime vostre dal peccato, purché lo vogliate. Se troverete la forza e la fiducia per affidarvi completamente a Lui, state certi che non resterete delusi e potrete finalmente condurre una vita vittoriosa, perché lo Spirito Santo guiderà i vostri passi e getterà la vera Luce sulla vostra via!

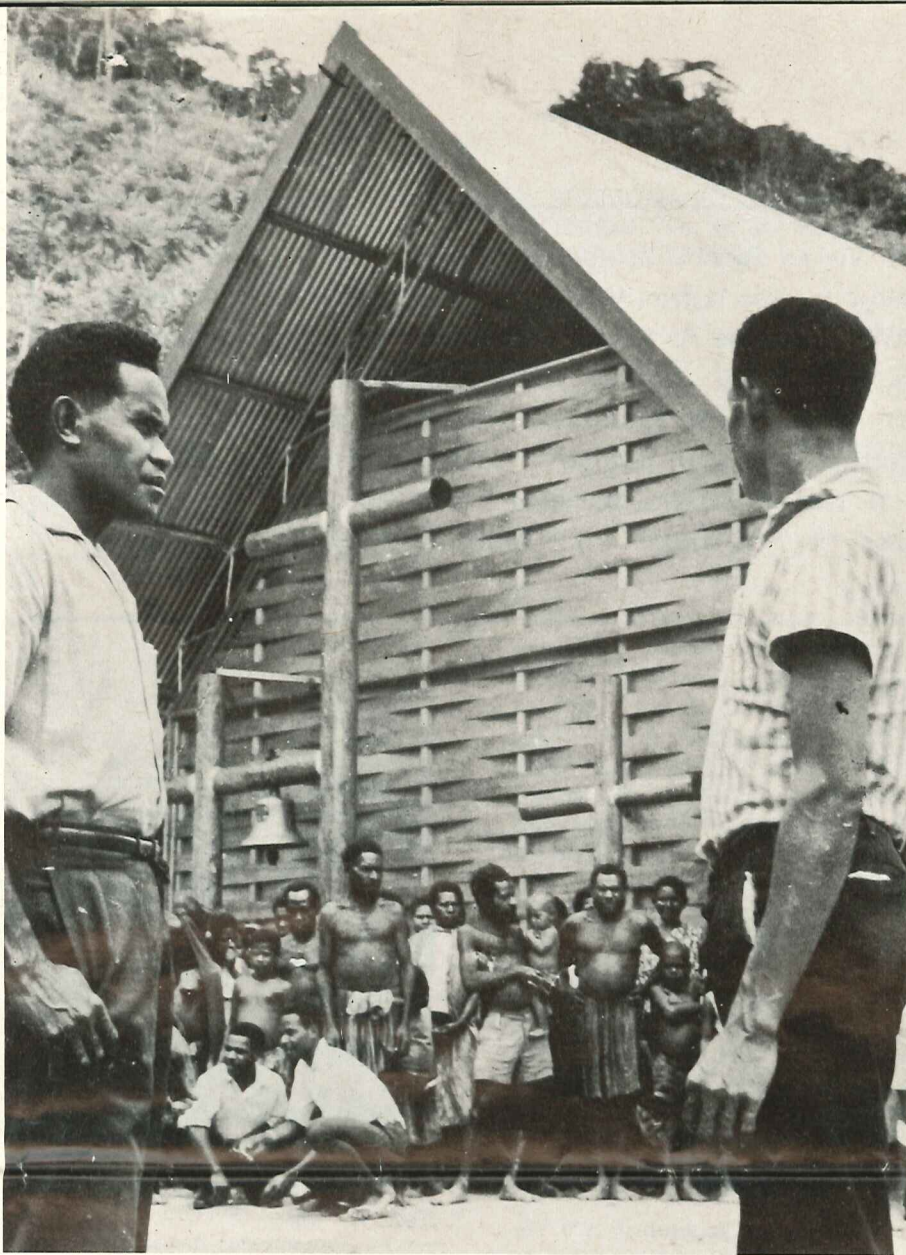
Angelo Galliani



Scuola Biblica Nazarena
Junkerstrasse, 68
D-7701 Büsingen
GERMANIA

La Scuola Biblica Europea Nazarena è caratterizzata da un'atmosfera internazionale di calore spirituale. Studenti di otto differenti nazionalità vivono e studiano insieme.

La scuola biblica è una delle tante istituzioni educative che la Chiesa del Nazareno ha fondato in molte parti del mondo. Tutte queste — università, facoltà teologiche, scuole bibliche — sono fondate pienamente sulla ispirata Parola di Dio, la quale ci insegna: la completa e sufficiente espiazione del Signore Gesù Cristo per il peccato, la necessità di una vita convertita e santificata attraverso Lui, la realtà del Suo ritorno, il giudizio finale e la vita futura.



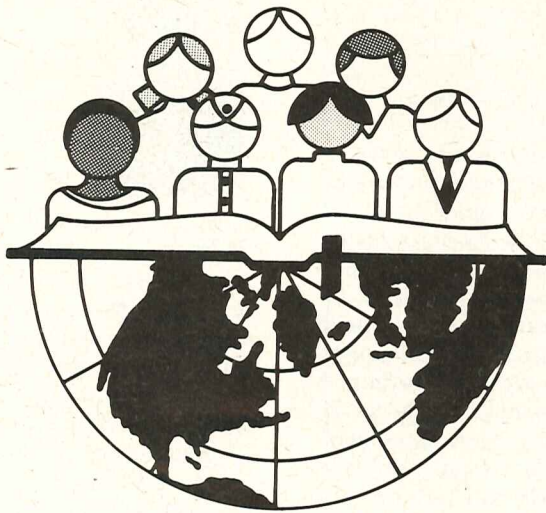
Gli occhi di un moribondo

Il grosso aereo si levò dalla pista di decollo ed in pochi secondi potevamo ammirare il panorama della città di Dallas. Il mio compagno di viaggio era un soldato col quale iniziai una conversazione. Inizialmente egli mi disse che questo era un viaggio felice per lui perché tornava a casa, poi iniziò a parlare della guerra. « Che cosa ha imparato dal servizio militare? », gli chiesi. « Sono un medico », fu la risposta. Mentre la nostra conversazione proseguiva, egli mi parlò del ruolo di un medico in combattimento. « Subito dopo la battaglia », disse, « noi andiamo a curare i feriti, se uno è ferito mortalmente purtroppo lo dobbiamo lasciare dove si trova perché dobbiamo prenderci cura prima di quelli che possono guarire ».

Dev'essere terribile abbandonare un moribondo », commentai. Egli mi spiegò, « Durante l'addestramento ci dicono che non dobbiamo mai guardare negli occhi un moribondo... gl'istruttori ci dicono che se lo facciamo non avremo più il coraggio di abbandonarli ». Proprio in quel momento arrivò la hostess con il pranzo e la nostra conversazione terminò lì, ma le sue parole continuarono a risuonarmi nelle orecchie;... non guardare mai un moribondo negli occhi... altrimenti non avrai più il coraggio di abbandonarlo! Questo forse è il nostro problema. Noi non abbiamo mai guardato la moltitudine di persone che muoiono senza Cristo! Pensiamo ai piccoli fanciulli dell'Africa, o alla giovane coppia del sud America od ai vecchi dell'Indonesia. Se guardassimo negli occhi dei bisognosi, di coloro che vivono in solitudine, assaporando il frutto di una vita senza scopo, noi non saremmo più capaci di abbandonarli. Ci sentiremmo spinti a fare di più e a dare il meglio delle nostre risorse in modo che altri possano andare per annunciare Cristo, il quale, conoscendolo, vuol dire vita eterna.

John A. Ishee

OFFERTA DI AMORE per le missioni mondiali



CHIESA DEL NAZARENO NATALE 1976

« Chi semina scarsamente mieterà altresì scarsamente; e chi semina liberamente mieterà altresì liberamente » (II Corinzi 9:6)



CALATAFIMI, Via La Zazzera 21 (presso la fam. Cremito) - CARRARA, Via di Stabbio 2 (presso la fam. Marzari) - CATANIA, Via Salvo D'Aquisto 54 - CIVITAVECCHIA, Via A. Montanucci 90 - CUNEO, Via Sobrero 2 - FIRENZE, Via Toscanini 60 - GIARRE, Corso Italia 275 (presso la fam. Lo Turco) - LA SPEZIA, Viale Italia 617 - MONCALIERI, Via Aristo 5 - OTTAVIANO, Via Gianturco 6 - ORBASSANO, Via San Rocco 19 (presso la fam. Di Giorgio) - ROMA, Via Fogazzaro 11 - SAN MAURO A SIGNA, Via Nannucci 16 (presso la fam. Malanga) - SARZANA, Via Cisa 1, Trav. 5 - SIENA, Via Cavour 226 (presso la fam. Capannoli) - TORRE ANNUNZIATA, Via Vittoria Veneto 329.

CIVITAVECCHIA

Dal 2 al 12 agosto il gruppo giovanile locale ha avuto il suo campeggio al Lago di Piediluco (TE). I giovani, 18 circa, più maturi di esperienze della vita, hanno risposto positivamente allo studio biblico in materia di fede e di esperienze di vita cristiana. Una ragazza, Daniela, neo-diplomata maestra, ha fatto una profonda esperienza con Cristo; altri ancora hanno espresso il desiderio di impegnarsi a camminare più vicino a Cristo. Diamo lode a Gesù per queste vittorie.

Battesimi

Al termine del culto di domenica 29 agosto, la comunità si è rallegrata per il battesimo cristiano fatto al fratello Bonalumi Natalino ed alla sorella Daniela Giuliani.

Dedicazione

Il Signore benedica la famiglia di Aldo e Gianna Fontana che hanno presentato al Signore la loro secondogenita Claudia.

Membri

La sorella Bonini Severa e Daniela Giuliani sono state ricevute, dal pastore e dal consiglio di chiesa, membri della Chiesa del Nazareno di Civitavecchia.

Funerale

Sabato 18 settembre si sono avuti i funerali del fratello Paolo Angelini. Alle 120 persone presenti, in maggioranza cattoliche, è stata annunciata, dal pastore Scognamiglio, la certezza di vita eterna con Dio per coloro che sono stati ubbidienti all'evangelo che salva e santifica. Alla moglie, sorella Vittoria, ai figli, Niny, Piero e Dino ed ai parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

Vacanze Insieme

Dal 27 settembre al 1° ottobre 1976, il dipartimento della Scuola domenicale di Civitavecchia, ha fatto una settimana di evangelizzazione fra i bambini di età fra i 3 e i 14 anni. Gli iscritti sono stati 57 bambini e 5 insegnanti. La partecipazione totale settimanale è stata di circa 230 presenze. Ringraziamo il Signore per quanti hanno lavorato per questo programma e per l'opportunità di aver seminato la Sua parola in questi giovani vite.

Ospiti

Domenica 19 settembre 1976 siamo stati allietati dalla visita del pastore Nolan Culbertson e della sua signora, genitori del pastore Howard di Firenze.

Il Signore ha benedetto il ministero del fratello Nolan, ad un invito alcuni fratelli sono venuti all'altare per pregare.

Anniversario di matrimonio

Giovedì 14 ottobre nel culto di preghiera settimanale, circondati dall'affetto di tutti i presenti al culto — 65 circa —, sono state festeggiate le nozze d'argento dei coniugi Giovanni e Gianna Rotili. I coniugi Rotili sono membri della Chiesa del Nazareno di Civitavecchia dal 1961. Il fratello Giovanni è membro del consiglio di chiesa locale e revisore dei conti delle finanze distrettuali; la sorella Gianna è presidentessa dell'associazione missionaria nazarena di Civitavecchia. Il loro figlio, Antonello, è collaboratore per il gruppo giovanile cadetti. Il Signore benedica questa cara famiglia nazarena nella loro vita cristiana è nel compito di responsabilità che hanno per l'opera della chiesa e l'espansione dell'evangelo.

FIRENZE

Funerale



Il giorno 23 settembre è deceduta all'età di 67 anni la sorella in fede Giovanna Cocco (cg. Guglielmo). Al marito, ai figli e parenti in-

viamo le nostre sincere e sentite condoglianze.

L'Ora Felice (già Scuola domenicale)

All'inizio dell'anno scolastico i ragazzi e ragazze dell'Ora Felice (già scuola domenicale) hanno pranzato insieme domenica il 24 ottobre alla casa della famiglia Rath in campagna vicino a Montecatini.

Una testimonianza



La mia esperienza cristiana dal 1944 al 1976: 2 luglio 1944 mi rivolsi a Dio con costanza. Avevo 14 anni. Con queste semplici parole ca-

dendo in ginocchio in una capanna in montagna e dissi, « Signore, voglio essere tuo figliuolo. Salvami ». Ecco il Signore accettò la mia preghiera; non mi rifiutò. Perché la Sua parola dice che il Signore non caccia fuori, cioè non rigetta colui che va pentito a Lui. Ecco il Signore trasforma la mia vita e mi prepara per essere un vaso per contenere la virtù dello Spirito Santo.

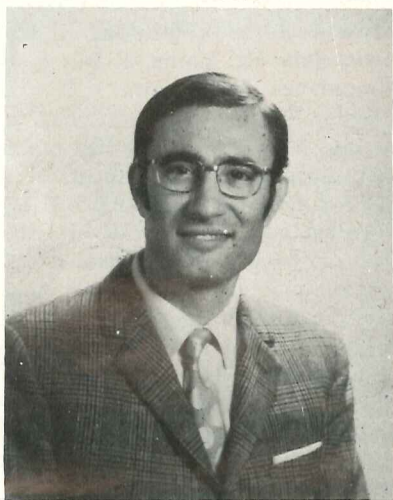
2 gennaio 1952 volle manifestare la sua potenza nella mia persona dandomi lo Spirito Santo che mi ha guidato e mi guiderà fino alla fine che sarà nel cielo.

Angelo Malanga

CONVEGNO PASTORALE EUROPEO NAZARENO

Un convegno di tutti i pastori nazareni europei si terrà in data 8-12 novembre 1976 a Swanwick, Inghilterra.

A questo convegno saranno fatti alcuni seminari di studio preparati da pastori e professori europei e americani. Il convegno, preparato e finanziato dalla chiesa generale, sarà presieduto dal sovrintendente generale dott. V. H. Lewis.



Il pastore Calabrese

Cuneo

Il giorno 10 ottobre è stato presentato alla comunità di Cuneo il nuovo pastore Calabrese Domenico. Il pastore Morano, che ha guidato il culto serale, ha sottolineato i doveri ed i privilegi della comunità nel ricevere il servo di Dio. Il sovrintendente Fuller ha preso la parola ed ha illustrato i privilegi ed i doveri che un pastore ha verso la propria comunità.

Dopo la preghiera di consacrazione, l'anziano Giordano Ernesto, a nome di tutta la comunità, ha dato il benvenuto al nuovo pastore ed alla sua famiglia.

Il fratello Calabrese ha poi testimoniato confermando, la sua conversione, la chiamata al ministero della Parola, ed il desiderio di restare fedele alla chiamata ricevuta dal Signore. Il pastore uscente Morano e la sua famiglia continueranno l'opera pastorale nelle comunità di Moncalieri ed Orbassano con un programma di sviluppo nella zona di Torino.

Al neo-pastore e famiglia ed alla comunità di Cuneo auguriamo ogni benedizione dal Signore.

Roy Fuller

IL MISSIONARIO NAZARENO IN MOZAMBICO, ARMAND DOLL, È STATO LIBERATO

Dopo un anno e ventun giorni di ingiusta prigionia, nelle carceri del Mozambico, il missionario nazareno Armand Doll è stato liberato.

La notizia della sua scarcerazione è giunta inaspettatamente. Da tanto tempo la Chiesa chiedeva, attraverso le vie diplomatiche, la sua liberazione e la risposta era sempre negativa. I Nazareni ed altri credenti di tutto il mondo nanno pregato il Signore Gesù, proteggere il sessantenne missionario. Ogni iniziativa è stata accompagnata da preghiere in modo che il Signore guidasse le cose a cooperare al meglio per il nostro missionario; fino a quando il Dr. Johnson, segretario generale delle missioni, è stato chiamato dal Dipartimento di Stato americano informandolo che il pastore Doll era stato scarcerato ed aveva lasciato il Mozambico. Gloria a Gesù!

Il sovrintendente generale, dott. George Coulter, è stato informato dal missionario Doll che la Chiesa del Nazareno nel Mozambico continua a proclamare il messaggio di santità. Attualmente ci sono 285 chiese e circa 10.000 credenti nazareni.

DATE DA RICORDARE

Dicembre: Offerta di amore per le missioni mondiali. Abbonamenti per « Il Nazareno ».

Gennaio: Ritiro per i pastori e le mogli a Roma.

Marzo: Assemblea nazionale a Sarzana.

Aprile: Assemblea annuale delle chiese locali.

AIUTI AI TERREMOTATI DEL FRIULI

Molte opere evangeliche stanno dando il loro aiuto materiale e spirituale ai terremotati friulani. L'Alleanza Evangelica Italiana, con gli aiuti ricevuti dall'Italia e dall'estero, è intervenuta portando nei primissimi giorni, dopo il terremoto, una tenda da venticinque posti corredata di lettini, coperte, fornelli etc. Attualmente l'A.E.I. sta intervenendo con case mobili roller. Alcune di queste case sono state portate già sul luogo ed altre saranno consegnate sulla base degli aiuti finanziari inviati. Tutti coloro che vogliono contribuire ad aiutare i terremotati nel Friuli possono inviare i loro doni a: Alleanza Evangelica Italiana casella postale, 680 - 50100 Firenze; CCP. N. 5/11649.

DAL COMITATO SCUOLA DOMENICALE

Cari nell'opera del Signore,

nel rivolgerci a voi, che sappiamo in piena attività nelle Scuole Domenicali del nostro distretto, desideriamo augurarvi innanzi tutto un nuovo anno ricco di gloriose esperienze in Cristo Gesù.

Abbiamo avuto il privilegio di incontrare parecchi di voi nelle chiese che abbiamo visitato, durante i seminari tenuti in alcune comunità... o occasionalmente. Incontri dai quali l'un l'altro abbiamo attinto nuova forza e riscoperto assieme quanto importante è il lavoro che il Signore ci ha affidato.

Sappiamo infatti che il nostro compito non si riduce soltanto all'insegnamento della parola di Dio, poiché Cristo disse: « Insegnate loro di osservare tutte le cose... ». Sta in ciò la difficoltà dell'opera che assieme svolgiamo, nel mettere in pratica giornalmente la parola di Dio, noi per primi!

Abbiamo fatto esperienza infatti

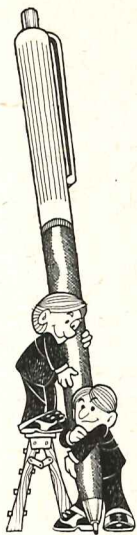
di quanto importante è il nostro esempio, quanto determinante il nostro atteggiamento, quanto indispensabile la nostra pazienza, il nostro amore nei confronti dei piccoli...; e soprattutto la nostra osservanza delle Scritture.

La nostra preghiera per questo nuovo anno è che ciascuno di noi possa imparare a vivere ogni giorno, ogni momento della propria vita sotto la guida del Signore, con uno slancio ed un vigore nuovo per il Suo lavoro, con maggiore spirito di collaborazione e... con un po' più d'amore.

Siamo certi che questa è anche la vostra preghiera ed il vostro desiderio.

Auguri di Buon Lavoro!

* Per ricevere materiale didattico, informazioni o altro inerente il lavoro della Scuola Domenicale, rivolgersi a: Angela Cereda, Chiesa del Nazareno, via Fogazzaro, 11 - 00137 Roma.



L'ANGOLO DEI LETTORI

« Perché i Nazareni dicono che è peccato bere un bicchiere di vino durante i pasti? È questa la posizione ufficiale della Chiesa del Nazareno? »

Quello che i Nazareni dicono e quello che la Chiesa del Nazareno ufficialmente dice non è necessariamente la stessa cosa. Questo capita in qualsiasi denominazione. Per questa ragione è consigliabile consultare le dichiarazioni ufficiali della chiesa e non delle interpretazioni individuali.

Se un determinato atto è peccato, nel senso cioè di sentirsi colpevoli di aver trasgredito la legge di Dio dipende, in parte, sul grado di luce spirituale che uno possiede. Si deve comunque evitare di emanare giudizi gli uni sugli altri.

La Chiesa del Nazareno riconosce che la Bibbia sembra sostenere la sobrietà e non l'astinenza totale; tuttavia, sulle bevande forti essa ci dà validi consigli: Prov. 20:1; 23:20-21; 1 Cor. 6:10. Se le bevande fortemente alcoliche esistenti og-

gi fossero state conosciute ai tempi biblici, le affermazioni sarebbero state certamente molto più chiare. La chiesa, oltre agli avvertimenti delle Scritture, è consapevole che uno dei problemi sociali più grossi del nostro tempo è l'alcolismo e intossicanti in genere.

Molti peccati della società moderna sono in stretta relazione a questa piaga sociale. Nell'Assemblea Generale avutasi recentemente a Dallas, la chiesa ha deciso di inserire nel suo manuale la seguente dichiarazione:

« Le sacre scritture e l'esperienza umana, entrambe, giustificano la condanna dell'uso di bevande intossicanti ». L'assemblea ha voluto così sottolineare che sia le scritture che l'esperienza, prese insieme, « formano una base adeguata e completa per raccomandare ai suoi membri una astinenza totale e completa ».

Questa nostra posizione è sostenuta dall'insegnamento scritturale che il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo. Qualsiasi cosa che danneggi o distrugga il corpo commette una violazione a questa abitazione divina.

Alcuni giornali hanno riportato la notizia che un evangelico italiano chiamato a deporre in tribunale si è rifiutato di giurare. Che cosa dice la Bibbia? Qual'è la posizione ufficiale della Chiesa del Nazareno?

Nel diritto romano il giuramento era un atto fatto in termini solenni con il quale si invocava una di-

vinità che si faceva a nome di tutti gli dèi, a testimonianza della verità di un'affermazione.

Nel diritto civile italiano il giuramento è il mezzo di prova al quale si ricorre quando non esistono altri mezzi che possano portare ad una decisione circa una determinata controversia. Il rifiuto della prestazione del giuramento viene attualmente considerato dal codice penale italiano come rifiuto di ufficio legalmente dovuto e pertanto passibile della reclusione o della multa.

Il codice di diritto canonico cattolico definisce il giuramento una invocazione del nome di Dio a testimonianza della verità.

Nella Bibbia troviamo che, comunissimo nel Vecchio Testamento, il giuramento è vietato nel Nuovo Testamento (vedi Matteo 5:33-37). Il giuramento è un atto di culto che chiama Dio a testimone e perciò non può essere fatto per futili motivi o semplicemente per vincere la sfiducia degli uomini. Proibendo il giuramento, Gesù ha voluto sottolineare che, a differenza dei non credenti che vivono continuamente sotto la legge, i cristiani devono essere sinceri ed onesti in ogni loro azione, perché sono stati salvati per grazia mediante la fede.

La Chiesa del Nazareno non ha una posizione ufficiale su questo argomento. Noi riteniamo però utile consigliare i cristiani nazareni italiani di ritenere il giuramento soltanto come una forma giuridica, seguendo in ogni caso la propria coscienza per il trionfo della verità e della giustizia.

In caso di mancata consegna al destinatario il portalelettere è pregato di specificare il motivo contrassegnato con una x il quadratino corrispondente e rinviare al mittente.

- DESTINATARIO SCONOSCIUTO
 PARTITO
 TRASFERITO
 IRREPERIBILE
 DECEDUO
- INDIRIZZO INSUFFICIENTE
 INESATTO
- OGGETTO RIFIUTATO
 NON RICHIESTO
 NON AMMESSO

Spedizione in abb. postale gr. IV, 70 %

Il Nazareno
Via Fogazzaro 11 - 00137 ROMA.

Direttore Salvatore Scognamiglio / Direttore resp. Elio Milazzo Aut. Trib. di Firenze - N. 1533 del 14 febbraio 1953.
Abbonamento annuo L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000 c. c. Postale 1/45276 Pub. trimestrale Anno XIV n. 4 ottobre-dicembre 1976.